

Mario DRAGHI

*Presidente*

On. Marco Scurria  
Membro del Parlamento europeo  
Parlamento europeo  
Rue Wiertz 60  
1047 Bruxelles  
Belgio

Francoforte sul Meno, 15 luglio 2013

L/MD/13/446

**Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta**

Onorevole Scurria,

La ringrazio dell'interrogazione che mi è stata trasmessa con lettera dell'8 maggio 2013 da Sharon Bowles, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

La Banca centrale europea (BCE) è competente, con riferimento all'area dell'euro, per la definizione e l'attuazione della politica monetaria. Ciò costituisce uno dei suoi compiti fondamentali. L'articolo 128 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) sancisce che la BCE ha il diritto esclusivo di autorizzare l'emissione delle banconote in euro all'interno dell'Unione. Inoltre, soltanto la BCE e le banche centrali nazionali possono emettere biglietti in euro, i quali sono gli unici ad avere corso legale negli Stati membri che hanno adottato la moneta unica.

Le banconote in euro formano parte della base monetaria dell'economia dell'area dell'euro e pertanto sono intrinsecamente connesse con la politica monetaria unica dell'Eurosistema, definita e attuata dagli organi decisionali della BCE. Il riconoscimento e l'accettazione delle banconote in euro nella loro funzione di riserva di valore e mezzo di scambio non dipendono soltanto dalla condizione di avere corso legale, ma anche dalla credibilità della politica monetaria dell'Eurosistema e dal valore delle attività a fronte delle passività dell'emittente, elementi che quindi assicurano il valore della moneta e, in ultima analisi, la fiducia dei cittadini nell'euro.

L'emissione delle banconote, in conformità dell'articolo 128 del TFUE, implica pertanto che queste acquisiscano un valore monetario. Tale disposizione del diritto primario conferisce alla BCE il potere di determinare le condizioni per l'emissione, a sostegno della politica monetaria dell'Eurosistema.

Poiché l'Eurosistema non ha personalità giuridica, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso che le passività associate al valore totale dei biglietti in euro emessi sono attribuite alla BCE e alle banche centrali nazionali in base allo schema di distribuzione delle banconote di cui alla Decisione BCE/2010/29 del 13 dicembre 2010 relativa all'emissione delle banconote in euro<sup>1</sup>.

Alla luce di quanto detto, il ruolo della BCE e delle banche centrali nazionali quali emittenti dei biglietti in euro e quindi detentrici delle attività a fronte del valore degli stessi poggia su una solida base giuridica, in particolare sugli articoli 128 e 282, paragrafo 3, del TFUE e sull'articolo 16 dello Statuto del Sistema europeo di banche centrali e della BCE, nonché sulla Decisione BCE/2010/29.

Colgo l'occasione per porgerLe i mie migliori saluti,

[firma]

Mario Draghi

---

<sup>1</sup> Si è tenuto conto anche dei principi enunciati all'articolo 16 dello Statuto del SEBC e della BCE.